

Sol omnibus lucet

I Sole risplende per tutti. Questo antico proverbio latino indica che la natura ha messo a disposizione di tutti quanto di più bello offre, come, appunto, il sole. Dunque, le bellezze del creato appartengono a tutti, tant'è che questo proverbio viene semplicemente e giustamente anche così tradotto: *Il Sole è di tutti*.

Ma non finisce qui.

Il proverbio, assumendo anche quest'altra versione: *Sotto il Sole c'è posto per tutti*, si trasforma in un invito alla tolleranza nei confronti del diverso, di chi non la pensa come me, ma che ha uguale diritto di cittadinanza e rispetto. In questa linea, ecco un'ulteriore versione, che troviamo già in Seneca, che allarga ancora di più l'orizzonte dei beneficiari della natura: *Il Sole sorge anche per i malvagi*.

Non è un caso se Gesù, che certamente conosce il detto, lo cita per descrivere la paterna magnanimità di Dio, che «fa sorgere il suo sole sui buoni e sui cattivi, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti» (Mt 5,45).

Un semplice proverbio per dire che tutti, senza distinzione, siamo destinatari e beneficiari dello straordinario dono di Dio che è la natura e che tutti abbiamo il diritto di goderne la sorprendente bellezza. Ma diventa, in questo tempo di vacanze o semplicemente di riposo, anche un monito perché questa bellezza, che non appartiene solo a noi, non la consegniamo ferita o deturpata, a causa della nostra insensatezza, alle generazioni future.

Buone vacanze, dunque, e buon riposo ai nostri lettori, ma senza dimenticare che: *Il Sole è di tutti!*

